



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, marzo 2023

**Myung-Whun Chung torna protagonista
alla testa dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
nel fine settimana pasquale**

in programma due capolavori di musica sacra:
l'«Ave verum corpus» di Mozart
e lo *Stabat Mater* di Rossini

In occasione della ricorrenza pasquale, Myung-Whun Chung torna alla testa dell'Orchestra e Coro del Teatro La Fenice per dirigere un programma di musica sacra dedicato alla festività religiosa. Nel concerto in programma al Teatro La Fenice venerdì 7 aprile 2023 ore 20.00 (turno S) e sabato 8 aprile 2023 ore 17.00, il pluripremiato maestro coreano condurrà la compagine veneziana nell'esecuzione del mottetto eucaristico «Ave verum corpus» KV 618 di Wolfgang Amadeus Mozart e, a seguire, dello *Stabat Mater* per soli, coro a quattro voci miste e orchestra di Gioachino Rossini, che sarà interpretato con la complicità delle voci soliste del soprano Carmela Remigio, del mezzosoprano Marina Comparato, del tenore Maxim Mironov e del basso Gianluca Buratto. Maestro del Coro Alfonso Caiani. Il concerto sarà trasmesso in diretta su Rai Radio3.

Gioachino Rossini compose lo *Stabat Mater* nell'ultimo periodo della sua esistenza, dopo il ritiro dalle scene teatrali il seguito al *Guillaume Tell* dato a Parigi nel 1829. Il brano gli era stato commissionato dal potente arcidiacono di Madrid, don Manuel Fernández Varela, durante un viaggio in Spagna compiuto nel 1831. Il testo della sequenza, attribuito a Jacopone da Todi, fu diviso dal compositore in dodici numeri musicali, ma le cattive condizioni di salute lo costrinsero a scriverne solo sei (nn. 1, 5, 6, 7, 8, 9) e ad affidare i rimanenti a Giovanni Tadolini, un compagno di studi giovanili presso la scuola bolognese di padre Mattei. La partitura, così montata, fu eseguita a Madrid, il Venerdì Santo 1833. Dopo la morte di Varela, il manoscritto fu venduto dagli eredi, e, nel 1841, giunse nelle mani dell'editore parigino Aulagnier che avrebbe voluto stamparlo, se non che Rossini pose il veto e, d'accordo con il proprio editore Troupenas, ne completò la composizione, riducendo a quattro i sei numeri musicati da Tadolini. Dopo una vertenza giudiziaria, che diede parziale ragione a Rossini, lo *Stabat Mater* fu eseguito con grande successo al Théâtre de la comédie italienne di Parigi il 7 gennaio 1842 e, nel marzo dell'anno successivo, all'Archiginnasio di Bologna, sotto la direzione di Donizetti. In seguito, entrò stabilmente nel repertorio, insieme alla *Petite messe solennelle*, come uno dei capolavori della musica sacra ottocentesca.

Lo *Stabat Mater* di Rossini sarà introdotto dal mottetto eucaristico «Ave verum corpus» KV 618: tra le ultime composizioni di Mozart, rappresenta forse una delle pagine più pure e più legate al mondo sacro, ovviamente per il testo utilizzato ma anche per la purezza della stesura musicale,

LA FENICE

quasi a suggerire una visione celeste. Sono poche battute per circa tre minuti di musica di rara bellezza.

In concomitanza con il concerto diretto da Chung, si rinnovano gli incontri di approfondimento sui programmi musicali: la prima di venerdì 7 aprile 2023 sarà infatti preceduta da una conferenza a ingresso libero con il musicologo Roberto Mori, che dalle ore 19.20 alle ore 19.40 illustrerà le musiche di Rossini e Mozart nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice.

I biglietti per il concerto (da € 15,00 a € 130,00, ridotto abbonati da € 15,00 a € 90,00) sono acquistabili nei punti vendita Vela Venezia Unica di Teatro La Fenice, Piazzale Roma, Tronchetto, Ferrovia, Piazza San Marco, Rialto linea 2, Mestre, tramite biglietteria telefonica (+39 041 2722699) e biglietteria *online* su www.teatrolafenice.it. *Main partner* Intesa Sanpaolo.

MYUNG-WHUN CHUNG

Nato in Corea, inizia l'attività musicale come pianista, debuttando all'età di sette anni, a ventun anni vince il secondo premio al Concorso Pianistico Čajkovskij di Mosca. Frequenta negli USA i corsi di perfezionamento al Mannes College e successivamente alla Juilliard School di New York, nel 1979 diviene assistente di Carlo Maria Giulini alla Los Angeles Philharmonic dove nel 1981 è nominato direttore associato. Dal 1984 al 1990 è direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Saarbrücken, dal 1987 al 1992 direttore principale invitato del Teatro Comunale di Firenze, tra il 1989 e il 1994 direttore musicale dell'Opéra de Paris-Bastille e, dal 1997 al 2005, direttore principale dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Nel 1995 fonda la Asia Philharmonic, formata dai migliori musicisti di otto Paesi asiatici. Nel 2005 è nominato direttore musicale della Seoul Philharmonic Orchestra e nel 2016 direttore musicale onorario della Tokyo Philharmonic Orchestra. Dal 2011 è direttore ospite principale della Dresden Staatskapelle. Dal 2000 al 2015 è stato direttore musicale dell'Orchestre Philharmonique de Radio France, di cui dal 2016 è direttore onorario. Nel 2023 è stato nominato direttore emerito della Filarmonica della Scala. Ha diretto molte delle orchestre più prestigiose del mondo, fra cui i Berliner e i Wiener Philharmoniker, il Concertgebouw di Amsterdam, le principali orchestre di Londra e di Parigi, l'Orchestra Filarmonica della Scala, la Bayerische Rundfunk, le orchestre sinfoniche di Boston e di Chicago, l'Orchestra della Metropolitan Opera di New York, la New York Philharmonic Orchestra e le orchestre sinfoniche di Cleveland e di Philadelphia. In Italia gli sono stati conferiti il Premio Abbiati e il Premio Toscanini. In Francia nel 1991 è stato nominato artista dell'anno dal Sindacato professionale della critica drammatica e musicale francese e nel 1992 il Governo francese gli ha assegnato la Légion d'Honneur. Nel 1995 e di nuovo nel 2002 ha avuto il Premio Victoire de la Musique. Nel 2011 gli è stato conferito il titolo di Commadeur dans l'ordre des Arts et Lettres dal ministro della Cultura francese. Nel luglio 2013 la Città di Venezia gli ha consegnato le chiavi della città per il suo impegno verso il Teatro la Fenice e la vita musicale della città e il Teatro La Fenice gli ha conferito il premio Una vita nella musica. Nel 2017 è stato nominato Commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia per il suo contributo alla cultura italiana e il 1 giugno 2022 il presidente della Repubblica Italiana gli ha consegnato l'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Nel 2015 l'Associazione della critica musicale italiana gli ha assegnato il Premio Abbiati per Simon Boccanegra di Verdi (rappresentata al Teatro La Fenice di Venezia) e per l'attività sinfonica con l'Accademia di Santa Cecilia e con l'Orchestra Filarmonica della Scala. Attualmente è direttore onorario di Tokyo Philharmonic Orchestra, di Staatskapelle Dresden, di Orchestre Philharmonique de Radio France. Parallelamente alla sua attività musicale è impegnato in iniziative di carattere umanitario e di diffusione della musica classica tra le giovani generazioni, nonché di salvaguardia dell'ambiente. Ambasciatore del Programma delle Nazioni Unite per il Controllo internazionale della droga (UNDCP), nel 1995 è stato nominato Uomo dell'anno dall'UNESCO e l'anno successivo il governo della Corea gli ha conferito il Kumkuan, il più importante riconoscimento in campo culturale, per il suo contributo alla vita musicale coreana. È attualmente ambasciatore onorario per la Cultura della Corea del Sud, il primo nella storia del governo del suo Paese. Chung e i musicisti dell'Orchestra Philharmonique de Radio France sono stati nominati nel 2007 ambasciatori dell'UNICEF e nel 2008 ha ricevuto l'incarico di Goodwill Ambassador dall'UNICEF come riconoscimento per il suo impegno a favore dell'infanzia. Nel 2012 Myung-Whun Chung è riuscito a riunire, per la prima volta per un concerto alla Salle Pleyel a Parigi, la Unhasu Orchestra della Corea del Nord e la Orchestre Philharmonique de Radio France.